



BANCA VALSABBINA

BANCA VALSABBINA S.C.p.A.
 Iscritta al registro delle Imprese di Brescia e CCIAA di
 Brescia REA n.9187 - Capitale Sociale € 107.390.481 i.v.
 Sede Legale: via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS)
 Direzione Generale: via XXV Aprile, 8 – 25121 Brescia
 (BS)
 Cod. Fisc. 00283510170 – P. Iva 00549950988
 Tel. 030/3723.1 - Fax 030/3723.430 - www.lavalsabbina.it
 E-mail: info@lavalsabbina.it
 ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA
 DEI DEPOSITI
 Iscritta all'Albo delle Banche cod. ABI 05116 e all'Albo dei

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE AL PROGRAMMA DI OFFERTA DEI PRESTITI
 OBBLIGAZIONARI EMESSI DA BANCA VALSABBINA S.C.p.A.
 DENOMINATI:

“Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Fisso”

BANCA VALSABBINA T.F. 1,30% 01/07/2015 – 2018
ISIN IT0005121048

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (*Regolamento Emittenti*) e successive modifiche, e unitamente al Documento di Registrazione sull'Emittente Banca Valsabbina, alle Note Informative e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto di Base relativo al programma di prestiti obbligazionari “Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Fisso”, nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più tranches di emissione, titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro ciascuno.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 26 giugno 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0051099/15 del 25/06/2015, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

L'Emittente attesta che la Nota di Sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data 29/06/2015 e sono a disposizione del pubblico, unitamente al Prospetto di Base, formato dal Documento di Registrazione, dalla Nota di Sintesi e dalle Note informative sul sito, internet dell'Emittente www.lavalsabbina.it e in forma stampata, gratuitamente, facendone richiesta presso la Sede Legale dell'Emittente e le filiali.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	Non vi sono interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta ulteriori a quanto già indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa.
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Non vi sono specificazioni attinenti le ragioni dell'offerta e/o agli impieghi dei proventi ulteriori a quanto già indicato nel paragrafo 3.2 della Nota Informativa.
Stima dei proventi netti	30.000.000 Euro

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Denominazione Obbligazione	Banca Valsabbina T.F. 1,30% 01/07/2015 - 2018	
ISIN	IT0005121048	
Valore Nominale	1.000 Euro	
Taglio e Lotto minimo	1.000 Euro	
Valuta di denominazione	Euro	
Frequenza della Cedola	semestrale	
Tasso di interesse Annuo	1,30% LORDO	0,962% NETTO
Date pagamento Cedole	01/01/2016	01/07/2016
	01/01/2017	01/07/2017
	01/01/2018	01/07/2018
Data di Emissione e Godimento	01/07/2015	
Durata	3 anni	
Data di Scadenza	01/07/2018	
Rendimento Effettivo Annuo [TIR]	1,303% LORDO	1,042% NETTO

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	Nessuna condizione
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro 30.000.000, per un totale di n. 30.000 obbligazioni del valore nominale pari a 1.000 Euro.
Periodo di offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 01/07/2015 al 30/09/2015, salvo chiusura anticipata del periodo di offerta come previsto alla sezione E.3 della Nota di Sintesi allegata alle presenti Condizioni Definitive.
Eventuale facoltà di revoca e/o ritiro dell'offerta e modalità per la comunicazione della revoca o ritiro dell'offerta	Non prevista
Data o Date di Regolamento	01/07/2015 – 30/09/2015
Prezzo Emissione	100% del valore nominale.
Spese, costi/commissioni e imposte in aggiunta al prezzo di emissione	Non sono previsti costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.
Prezzo di Offerta/sottoscrizione	Il Prezzo di Offerta è pari al 100% del Valore Nominale.
Spese a carico del Sottoscrittore	Non sono previste spese a carico del Sottoscrittore diverse da commissioni/spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli.
Prezzo Rimborso e modalità	Il prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza.
Rimborso Anticipato	Non previsto

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	Per le Obbligazioni emesse da Banca Valsabbina non è prevista una domanda di ammissione alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano qualità di Internalizzatore Sistemático.
Soggetti operanti sul mercato secondario	L'Emittente negozierà le Obbligazioni in conto proprio come previsto nel documento denominato "Procedura per la negoziazione e la valutazione del fair price delle obbligazionari emesse da Banca Valsabbina" consultabile sul sito www.lavalsabbina.it

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Rating degli strumenti finanziari oggetto del prestito	Non applicabile
---	-----------------

Brescia, 29 giugno 2015

BANCA VALSABBINA S.C.p.A.
Il Direttore Generale

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell'Elemento.

In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
A.1	Avvertenze	<ul style="list-style-type: none"> • La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto da Banca Valsabbina in relazione al Programma di emissione di Obbligazioni. • Qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni ["Banca Valsabbina Obbligazioni [●] (<i>denominazione del titolo da emettere</i>)] dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base e delle relative Condizioni Definitive. • Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento. • La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Obbligazioni.
A.2	Consenso all'utilizzo del prospetto da parte di altri intermediari finanziari	<u>Non applicabile</u> - L'Emittente non concede il consenso ad alcun intermediario per l'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento delle Obbligazioni.

SEZIONE B – EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale	Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni
B.2	Domicilio, forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	<p>Banca Valsabbina è una società cooperativa per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano.</p> <p>Banca Valsabbina ha sede legale in Via Molino 4, 25078 Vestone (Brescia) e Direzione Generale in via XXV Aprile 8, Brescia.</p> <p>L'operatività della Banca è regolata dalla legge italiana ed opera e svolge la sua attività come previsto nello statuto.</p>
B.4b	Descrizione delle	Si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del

	tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale dell'Emittente in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. Ad eccezione di quanto sopra riportato, Banca Valsabbina attesta che non sono note informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente, almeno per l'esercizio in corso.							
B.5	Descrizione del Gruppo e della Posizione dell'Emittente	L'Emittente è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Valsabbina, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 05116, che comprende, oltre alla Capogruppo Banca Valsabbina, la società immobiliare strumentale Valsabbina Real Estate Srl (detenuta al 100%). Valsabbina Real Estate srl è lo strumento operativo a sostegno dell'attività di recupero crediti della Banca, allo scopo di meglio tutelare i crediti connessi ad operazioni ipotecarie con l'acquisto del cespite posto a garanzia, con successiva ricollocazione sul mercato, in modo da evitare di subire passivamente le attività speculative che spesso caratterizzano le aste.							
B.9	Previsione o stima degli utili	Prospetto non include previsioni o stime degli utili.							
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Per il periodo 2011-2019 l'Assemblea ordinaria dei Soci del 9 aprile 2011 ha deliberato di affidare la revisione legale del Bilancio di esercizio, revisione limitata dell'utile semestrale ed il controllo dei conti, alla Società di revisione BDO S.p.A., con sede in via Dietro Listone, 16 - 37121 Verona (VR), iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 70800 con D.M. del 20 novembre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 95 del 5 dicembre 1997 (la " Società di Revisione "). La Società di Revisione ha revisionato i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 esprimendo un giudizio senza rilievi, con apposite relazioni. Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico.							
B.12	Informazioni finanziarie	In considerazione dell'irrelevanza del valore contabile delle società controllate nonché delle loro dimensioni patrimoniali, la Banca non redige il bilancio consolidato. Tale scelta, effettuata dagli amministratori in applicazione delle norme dettate dai principi contabili internazionali (Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio, denominato anche "Framework", par. da 26 a 30, Principio Contabile Internazionale n° 8, par. 8) non inficia la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Banca, in quanto la partecipazione nella società Valsabbina Real Estate Srl non influenza in alcun modo gli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico della Banca stessa e risulta del tutto irrilevante tenuto conto della dimensione patrimoniale ed economica. Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei principali indicatori di solvibilità e dei principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente. I valori di bilancio relativi agli esercizi 2013 e 2014 sono determinati sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS; inoltre si tiene conto – per l'anno 2014 - della specifica normativa emanata dall'Unione Europea in tema di Vigilanza prudenziale, entrata in vigore in data 01/01/2014. Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di Euro e valori in percentuale)							
		<table border="1"> <tr> <td>Indicatori e fondi propri</td> <td>31/12/2014</td> <td>Soglie minime</td> <td>Indicatori patrimoniali</td> <td>e di</td> <td>31/12/2013</td> <td>Ratios minimi in</td> </tr> </table>	Indicatori e fondi propri	31/12/2014	Soglie minime	Indicatori patrimoniali	e di	31/12/2013	Ratios minimi in
Indicatori e fondi propri	31/12/2014	Soglie minime	Indicatori patrimoniali	e di	31/12/2013	Ratios minimi in			

(normativa in vigore dal 01/01/2014)		a regime*	vigilanza (normativa in vigore fino al 31/12/2013)		vigore al 31/12/2013
Common Equity Tier 1 Ratio	14,72%	7,0%	Core Tier 1 capital ratio	13,63%	2,0%
Tier 1 Ratio	14,72%	8,5%	Tier 1 capital ratio	13,63%	4,0%
Total Capital Ratio	14,75%	10,5%	Total Capital ratio	14,58%	8,0%
Fondi Propri	369.393		Patrimonio di vigilanza	397.626	
Capitale Primario di classe 1 (CET 1)	368.665		Patrimonio di base	371.647	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	0		Patrimonio supplementare	25.979	
Capitale di classe 2 (Tier 2)	728				
Elementi da Dedurre	0		Elementi da Dedurre	0	
Attività di rischio ponderate (RWA)	2.504.844		Attività di rischio ponderate (RWA)	2.726.302	
RWA/Totale Attivo	56,99%		RWA/Totale Attivo	64,31%	
Leverage ratio	8,14%		Leverage ratio	8,20%	

*A regime, per i tre indicatori, è prevista anche la riserva di conservazione del capitale del 2,5%

Nei fondi propri al 31.12.2014 i prestiti obbligazionari subordinati sono stati esclusi sulla base di una interpretazione fornita dall'EBA. I titoli subordinati computabili a fine 2013 erano pari a circa 25 milioni.

La Banca non è stata chiamata a ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti dalla Banca d'Italia, che sono rappresentati senza considerare processi di transizione e eventuali esenzioni (fully phased). I dati relativi al 31/12/2013 sono calcolati utilizzando i criteri di Basilea 2, mentre i dati relativi al 31/12/2014 utilizzando i criteri di Basilea 3.

Ai fini del calcolo dell'RWA la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente (la categoria "Banche Piccole" comprende le banche appartenenti a gruppi o indipendenti con totale dei fondi intermediati compresi tra 3,6 e 21,5 miliardi).

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

%	Dati al 31/12/2014	Dato medio di sistema (banche piccole) al 31/12/2014 ¹	Dati al 31/12/2013	Dato medio di sistema (banche piccole) al 31/12/2013 ²
---	--------------------	---	--------------------	---

¹ Fonte: Banca d'Italia – I dati si riferiscono all'aggregato banche piccole (con totale fondi intermediati compresi tra 3,6 e 21,5 miliardi) tratti dal Rapporto sulla stabilità finanziaria, aprile 2015, fatta eccezione delle voci "Sofferenze nette su Impieghi netti" e "Partite anomale nette su Impieghi netti", tratte dall'Appendice alla Relazione annuale Banca d'Italia 2015, che fanno riferimento all'intero sistema bancario.

Sofferenze lorde su Impieghi lordi	9,30%	10,5%	8,28%	9,1%
Sofferenze nette su Impieghi netti	5,48%	4,50%	5,62%	4,00%
Partite anomale lorde ³ su Impieghi lordi	17,57%	17,8%	16,56%	16,6%
Partite anomale ⁴ nette su Impieghi netti	12,95%	10,80%	13,53%	10,00%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	30,68% **	42,9%	21,64%*	39,9%
Rapporto di copertura delle sofferenze	44,64% ***	55,7%	34,87%*	54,7%
Rapporto sofferenze nette Patrimonio netto	40,61%	non disponibile	43,47%	non disponibile
Costo del credito ⁵	2,41%	non disponibile	1,53%	non disponibile

* Cessione di oltre € 65 mln di crediti a sofferenza, quasi interamente svalutati negli esercizi precedenti.

** pari al 36,10% includendo i crediti radiati al 31.12.2014 di cui la Banca è ancora titolare e gli interessi di mora

*** pari al 52,3% includendo i crediti radiati al 31.12.2014 di cui la Banca è ancora titolare e gli interessi di mora

L'incidenza complessiva dei crediti deteriorati netti sul totale degli impieghi netti è diminuita dal 13,53% di fine 2013 al 12,95% di fine 2014.

Le sofferenze nette in rapporto agli impieghi si attestano al 31 dicembre 2014 al 5,48%. Le sofferenze lorde ammontano al 9,30% degli impieghi, mentre il corrispondente dato medio di sistema è del 10,5%.

Il costo del credito, rappresentato dall'incidenza percentuale delle perdite e delle rettifiche di valore su crediti rispetto all'importo dei crediti netti iscritti in bilancio, sostenuto dalla Banca, è pari -per il 2014- al 2,41%, contro l'1,53% del 2013. L'incremento è dovuto a maggiori svalutazioni prudenziali nel rispetto delle indicazioni di vigilanza.

Tabella 2 bis: Composizione dei crediti deteriorati lordi e netti

² Fonte: Banca d'Italia – I dati si riferiscono all'aggregato banche piccole (con totale fondi intermediati compresi tra 3,6 e 21,5 miliardi) tratti dal Rapporto sulla stabilità finanziaria, maggio 2014, fatta eccezione delle voci "Sofferenze nette su Impieghi netti" e "Partite anomale nette su Impieghi netti", tratte dall'Appendice alla Relazione annuale Banca d'Italia 2014, che fanno riferimento all'intero sistema bancario.

³ La voce partite anomale lorde comprende i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati, e scaduti.

⁴ La voce partite anomale nette comprende i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati, e scaduti al loro presumibile valore di realizzo.

⁵ Incidenza percentuale delle perdite e delle rettifiche di valore su crediti rispetto all'importo dei crediti netti iscritti in bilancio.

	31/12/2014				31/12/2013			
(in migliaia di euro)	Esposizioni e lorda	Rettifiche specifiche	Esposizioni nette	% su totale	Esposizioni e lorda	Rettifiche specifiche	Esposizioni nette	% su totale
Sofferenze	292.825	130.703	162.122	5,48%	257.599	89.834	167.765	5,62%
Incagli	211.120	35.474	175.646	5,93%	179.518	17.252	162.266	5,44%
Esposizioni ristrutturate	19.404	1.680	17.724	0,60%	19.070	2.201	16.869	0,57%
Esposizioni scadute	29.773	1.829	27.944	0,94%	58.802	2.175	56.627	1,90%
Totale crediti deteriorati	553.122	169.686	383.436	12,95%	514.989	111.462	403.527	13,53%
Crediti <i>in bonis</i>	2.595.104	17.962 *	2.577.142	-	2.594.561	15.918 *	2.578.643	-
Totale crediti	3.148.226	169.686	2.960.578	-	3.109.550	111.462	2.982.170	-

*Il valore si riferisce a rettifiche forfettarie

La Banca ha completato, nel corso del 2015, le attività relative al recepimento del VII° aggiornamento della circolare 272 della Banca d'Italia, che prevede l'eliminazione della categoria "crediti ristrutturati" e l'identificazione delle "esposizioni oggetto di concessione" (forborne exposure) all'interno delle nuove categorie di deterioramento del credito (Past due, Inadempienze probabili e sofferenze) e dei crediti in bonis.

In termini numerici, le sofferenze nette passano da € 167,8 milioni a € 162,1 milioni, gli incagli passano da € 162,3 milioni a € 175,6 milioni, le esposizioni ristrutturate da € 16,9 milioni a € 17,7 milioni e le esposizioni scadute da € 56,6 milioni a € 27,9 milioni; il totale dei crediti deteriorati netti si riduce pertanto a € 383,4 milioni da 403,5 milioni del 31/12/2013.

Tabella 3: Grandi rischi

GRANDI RISCHI (in migliaia di euro)*	Dati al 31/12/2014	Dati al 31/12/2013
numero di rapporti interessati	7	5
Valore di bilancio	1.450.784	1.180.990
Valore ponderato	310.280	123.310
Rapporto Grandi Rischi (Valore di bilancio)/Totale attività di rischio **	32,60%	27,36%
Rapporto Grandi Rischi (Valore ponderato)/Totale attività di rischio **	6,97%	2,86%

* Secondo la definizione contenuta nel regolamento UE 575/2013 (CRR) costituiscono "Grandi esposizioni" le esposizioni verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il loro valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente (art. 392), senza l'applicazione di valori di ponderazione.

** Per totale delle attività di rischio si intendono tutte le attività della banca che vengono considerate nella quantificazione del rischio di credito ai fini del calcolo dei coefficienti Regolamentari.

Tabella 4: Indicatori di liquidità

%	31/12/2014	31/12/2013
Loan to Deposit Ratio*	90,96%	93,64%

Liquidity Coverage Ratio**	345%	nd
Net Stable Funding Ratio***	115%	nd

* Il loan to deposit ratio è calcolato come rapporto tra impieghi a clienti e raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli in circolazione) come riportati nel bilancio.

** L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018.

*** L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. La soglia minima regolamentare sarà pari al 100% a partire dal 1 gennaio 2018

Tra le fonti di finanziamento, l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea. Al 31/12/2014 le operazioni outstanding di rifinanziamento effettuate con la BCE ammontano a 650 milioni di Euro di valore nominale

Tabella 4.1: esposizione alle operazioni di politica monetaria

Descrizione	Importo (in milioni di €)	Durata originaria	Scadenza
MRO *	100	1 settimana	06/01/2015
LTRO **	100	3 mesi	26/02/2015
LTRO **	130	3 mesi	26/03/2015
LTRO **	150	36 mesi	26/02/2015
TLTRO ***	170	48 mesi	26/09/2018

* Main refinancing operations

** Longer term refinancing operations

*** Targeted Longer term refinancing operations

Le attività non vincolate disponibili che potrebbero essere stanziare in garanzia di finanziamenti con la BCE e/o con il mercato ammontano al 31/12/2014 a circa € 415 milioni. La disponibilità di una consistente riserva di titoli impiegabili in operazioni di rifinanziamento consente alla Banca di fronteggiare adeguatamente il rischio di liquidità nelle sue due componenti principali: *funding liquidity risk* (difficoltà nel reperimento di nuova provvista, se non incorrendo in elevati costi) e *market liquidity risk* (impossibilità di liquidare le attività se non incorrendo in perdite in conto capitale).

Tabella 5: Esposizione del portafoglio dell'emittente nei confronti di debitori sovrani

(in migliaia di euro)	31/12/2014			31/12/2013		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value
Repubblica Italiana*	945.000	984.439	984.439	930.000	978.744	978.744
Repubblica Portogallo **	50.000	55.950	55.950	0	0	0
TOTALE	995.000	1.040.389	1.040.389	930.000	978.744	978.744

* Rating al 31.12.2014: Baa2 (Moody's); BBB- (S&P's); BBB+ (Fitch)

** Rating al 31.12.2014: Ba1 (Moody's); BB+ (Fitch)

L'esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti dei debiti sovrani è tutta classificata come "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Al 31 dicembre 2014, la Banca detiene titoli emittenti sovrani per complessivi Euro 1.040.389, pari al 87,93% del totale delle attività finanziarie della Banca.

Non sono presenti titoli di debito strutturati.

L'Emittente, al 31.12.2014, non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di governi centrali e locali nonché enti governativi.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

(in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
VALUE AT RISK* dell'esposizione al rischio di mercato relativo al portafoglio di Negoziazione (Trading Book)	0	0
VALUE AT RISK* dell'esposizione al rischio di mercato relativo al portafoglio di Bancario (Banking Book)	11.437	9.096

* Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 10 giorni, con un livello di confidenza pari a 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

Tabella 6: Principali dati di conto economico

(in migliaia di euro)	Dati al 31/12/2014	Dati al 31/12/2013	Variazione %
Margine di interesse	60.536	65.468	- 7,5%
Commissioni nette	23.733	21.516	10,3%
Risultato finanziario	69.036	24.981	176,4%
Margine di intermediazione	153.305	111.965	36,9%
Costi operativi	- 52.974	-50.579	4,7%
Risultato netto della gestione finanziaria	76.896	61.890	24,2%
Utile di esercizio	14.007	7.685	82,3%

Il margine di interesse 2014, in diminuzione, è influenzato principalmente dal calo dei tassi attivi, superiore a quello registrato dai tassi passivi.

Le commissioni nette hanno registrato una crescita significativa (+ € 2,2 milioni); particolare sviluppo si è avuto dalle commissioni di collocamento fondi comuni e prodotti assicurativi.

Nella composizione del margine di intermediazione (cresciuto del 36,9% rispetto all'esercizio precedente) rientrano, oltre al margine di interesse e alle commissioni nette, dividendi per € 717 mila (contro € 179 mila nel 2013), il risultato dell'attività di negoziazione per € 629 mila (contro € 347 mila nel 2013), gli utili su attività finanziarie disponibili per la vendita € 69.339 mila (contro € 26.423 mila nel 2013), il margine negativo per il riacquisto delle obbligazioni di propria emissione per € 1.709 mila (contro un utile di € 469 mila nel 2013).

Le rettifiche di valore nette su crediti e attività finanziarie detenute per la vendita sono incrementate del 52,6% (da € 50.075 mila nel 2013 a € 76.409 mila).

Il risultato netto della gestione finanziaria è incrementato del 24,2% (da € 61.890 mila nel 2013 a € 76.896 mila).

I costi operativi sono cresciuti del 4,7% (da € 50.579 mila nel 2013 a € 52.974 mila).

Nel complesso, il conto economico dell'esercizio 2014 -chiusosi con un risultato netto positivo per € 14.007 mila (€ 7.685 mila nel 2013)- è stato caratterizzato da alcune dinamiche imprevedibili e straordinarie: l'apporto della gestione finanziaria e le rettifiche di valore su crediti, in un contesto difficile, che ha reso la gestione bancaria estremamente sensibile a fattori esterni.

Tabella 7: Principali dati di stato patrimoniale

(in migliaia di euro)	Dati al 31/12/2014	Dati al 31/12/2013	Variazione %
-----------------------	--------------------	--------------------	--------------

		Raccolta Diretta	3.254.742	3.184.574	2,20%
		Raccolta Indiretta	1.279.087	1.162.488	10,03%
		Attività finanziarie (disponibili per la vendita)	1.183.203	1.012.280	16,88%
		Passività finanziarie (Debiti verso banche)	652.260	585.598	11,38%
		Impieghi netti	2.960.578	2.982.170	-0,72%
		Crediti verso banche	108.266	114.234	-5,22%
		Totale dell'attivo	4.395.191	4.239.270	3,68%
		Patrimonio Netto Contabile	399.179	385.970	3,42%
		Capitale Sociale	107.390	107.390	-
		<p>La crescita delle attività finanziarie nel corso del 2014 è legata principalmente al buon andamento della raccolta oltre che all'impiego di parte dei finanziamenti ottenuti dalla BCE.</p> <p>Cambiamenti negativi sostanziali L'Emittente attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione e pubblicato (31/12/2014).</p> <p>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente L'Emittente attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e della sua controllata, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione (31/12/2014).</p>			
B.13	Fatti recenti rilevanti	Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente medesimo che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.			
B.14	Struttura del Gruppo	L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritto in data 26 Aprile 2011 all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5116 che comprende, oltre alla Capogruppo Banca Valsabbina, la società immobiliare strumentale Valsabbina Real Estate Srl (detenuta al 100%).			
B.15	Principali attività	Banca Valsabbina, costituita il 5 giugno 1898, è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 10 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ("Testo Unico Bancario"). Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale, la Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri Soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare ponendo particolare attenzione al territorio in cui operano le proprie filiali.			
B.16	Informazioni relative agli assetti proprietari	Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni, in quanto Banca Popolare, è soggetta al disposto dell'art. 30 del D. Lgs 1 settembre 1993, n. 385 - Testo Unico Bancario, ai sensi del quale nessuno, salvo gli organismi di investimento collettivo del risparmio, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi, può detenere azioni in misura eccedente l'1% del Capitale Sociale. Alla data del presente documento, sulla base del complesso di informazioni disponibili e da una indagine effettuata sul libro dei Soci sull'intera compagine Sociale, risulta un azionista titolare di partecipazione azionaria diretta o indiretta superiore all'1% del capitale sociale, limite massimo previsto dalla disciplina vigente. L'Istituto ha provveduto a informare il detentore del superamento del suddetto limite.			
B.17	Rating	Banca Valsabbina società cooperativa per azioni non è fornita di rating così come le obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.			

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI		
C.1	Tipologia e Classe	<p>Le Obbligazioni a Tasso Fisso la cui denominazione è Banca Valsabbina Tasso Fisso 1,30% 01/07/2015 - 2018 sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale delle Obbligazioni pari a 1000 (il "Valore Nominale"), salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, unitamente alla corresponsione di interessi secondo quanto indicato nell'Elemento C.9.</p> <p>Il codice ISIN delle Obbligazioni è: IT0005121048</p>
C.2	Valuta di emissione	Le obbligazioni oggetto del presente Programma saranno denominate ed emesse in Euro.
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità	<p>Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto di seguito specificato.</p> <p>Le Obbligazioni non potranno essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.</p> <p>Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell'"United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dalla "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC").</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di offerta può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari/ Ranking degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso alla scadenza del 100% del valore nominale, salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del bail-in (cfr Elemento D3 "Rischio connesso all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi").</p> <p>I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.</p> <p>Ranking – Non vi sono limitazioni condizioni o gravami di qualsiasi natura che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p> <p>Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente stesso, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p>
C.9	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	<p>Tasso di Interesse nominale</p> <p>Le Obbligazioni Banca Valsabbina Tasso Fisso 1,30% 01/07/2015-2018 dalla data di godimento fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse costante pari a 1,30%.</p> <p>Data di godimento e scadenza degli interessi</p> <p>Gli interessi sono pagati in via posticipata in occasione delle seguenti date: 01/01/2016, 01/07/2016, 01/01/2017, 01/07/2017, 01/01/2018, 01/07/2018.</p> <p>Qualora una data di pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo bancario* successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi utilizzando la convenzione <i>Unadjusted Following Business Day Convention</i>**. La base di calcolo*** è "Actual – Actual"</p> <p>* i giorni lavorativi bancari sono tutti i giorni esclusi il sabato e i giorni festivi e secondo il calendario di Borsa Italiana.</p>

		<p>** <i>"Following Business Day Convention"</i> indica che ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la Data di Pagamento cada in un giorno non lavorativo, l'importo sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo a tale data. Il prefisso "Unadjusted" indica che al verificarsi di tale circostanza non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà impatto sull'ammontare della cedola pagata.</p> <p>*** <i>Base di Calcolo: "Actual/Actual"</i> indica il numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi moltiplicato per il numero dei periodi di calcolo previsti nell'anno.</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito La data di scadenza delle Obbligazioni (la "Data di Scadenza") è il 01/07/2018 Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del valore nominale), in un'unica soluzione alla data di scadenza (salvo l'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi). I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Qualora la data di scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo, si applicherà la "Convenzione Giorno Lavorativo Seguento" (<i>Following Business Day Convention</i>). Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso.</p> <p>Descrizione del Parametro di Riferimento Le Obbligazioni non prevedono un Parametro di Riferimento.</p> <p>Indicazione del tasso di rendimento Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto è rispettivamente pari a 1,303% lordo e pari a 1,042% netto.</p> <p>Nome del rappresentante degli obbligazionisti Non applicabile - trattandosi di Obbligazioni offerte da una banca, non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle obbligazioni, ai sensi dell'articolo 12 del Testo Unico Bancario che in tale caso prevede la non applicazione degli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.</p>
C.10	Componente derivativa	Non applicabile - non è prevista la presenza della componente derivativa per le Obbligazioni.
C.11	Mercati di negoziazione	<p>Per le obbligazioni emesse dalla Banca Valsabbina non è prevista una domanda di ammissione alle quotazioni in alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano qualità di Internalizzatore Sistemático.</p> <p>L'Emittente non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le obbligazioni di propria emissione.</p> <p>L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore e non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente "Programma di Emissione" si impegna, in conformità a quanto stabilito nel documento tempo per tempo vigente denominato "Procedura per la negoziazione e la valutazione del fair price delle obbligazionari emesse da Banca Valsabbina" consultabile sul sito www.la.valsabbina.it, a negoziare le stesse, su richiesta degli Investitori, in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39 CE (MIFID). La Banca si impegna al riacquisto, secondo le regole sopra definite, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento in procedura degli ordini, nel limite massimo giornaliero di 100.000 Euro nominali per dossier titoli. Tale limite si applica come totale delle richieste di smobilizzo presentate per le obbligazioni di emissione Banca Valsabbina.</p>

SEZIONE D – RISCHI

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che	<p>Si riporta una sintesi dei principali fattori di rischio relativi all'Emittente.</p> <p>Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente Si richiama l'attenzione dell'Investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è</p>
------------	--	---

<p>sono specifici per l'Emittente</p>	<p>possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di riferimento dell'Emittente e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un'ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica/finanziaria generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita economica del paese in cui la banca opera inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi d'interesse a breve e lungo termine e i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p>Rischio di credito Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.</p> <p>Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che l'Emittente investe in modo non residuale in titoli di debito emessi da stati sovrani, con particolare riferimento a quelli emessi dallo Stato Italiano. Al 31 dicembre 2014, la Banca detiene titoli emittenti sovrani per complessivi Euro 1.040.389, pari al 87,93% del totale delle attività finanziarie della Banca.</p> <p>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito Sulla qualità del credito incide la perdurante debolezza dell'economia. A livello di sistema, un numero crescente d'impresе incontra difficoltà a rimborsare il credito. La quota dei prestiti ad aziende in temporanea difficoltà (incagli e prestiti ristrutturati) rimane elevata, mentre resta contenuto il decadimento dei prestiti alle famiglie.</p> <p>Rischio di mercato Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente (per effetto dei movimenti dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli, dei tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi strumenti emessi da Stati Sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari e materie prime oppure degli <i>spread</i> di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale).</p> <p>Rischio operativo Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero</p>
--	--

		<p>causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.</p> <p>Rischio di liquidità Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. <i>funding liquidity risk</i>) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. <i>market liquidity risk</i>) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della Banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.</p> <p>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Inoltre, in qualità di emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, l'Emittente è chiamato al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (<i>Deposit Guarantee Schemes Directive</i>) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (<i>Bank Recovery and Resolution Directive</i>) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economico e patrimoniale del Gruppo in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.</p> <p>Rischio derivanti da procedimenti giudiziari Per "Rischi derivanti da procedimenti giudiziari" si intende, in generale, la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrali e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni. Alla data della presente Nota di Sintesi, in capo all'Emittente non sussistono procedimenti pendenti, né passività potenziali, che si ritiene possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p>
D.3	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli Strumenti Finanziari	<p>Si riporta una sintesi dei principali fattori di rischio relativi alle Obbligazioni.</p> <p>FATTORI DI RISCHIO COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</p> <p>Rischio di credito per i sottoscrittori Sottoscrivendo le obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente acquistando il diritto a percepire gli interessi indicati nelle Condizioni Definitive, nonché al rimborso del capitale. Pertanto l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie</p>

	<p>Le obbligazioni non sono assistite, per il capitale e gli interessi, da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>Rischi relativi alla vendita prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibilità per gli investitori di vendere prontamente le Obbligazioni ("Rischio di liquidità"); - variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato"); - presenza di costi/commissioni nel prezzo di emissione ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione"); - il merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"). <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p> <p>Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.</p> <p>Rischio di liquidità Tale rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo in linea con il rendimento atteso al momento della sottoscrizione. Non è prevista una domanda di ammissione alle quotazioni in alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano in qualità di Internalizzatore Sistemático. L'Emittente non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le obbligazioni di propria emissione. L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione si impegna a negoziare le stesse, su richiesta degli Investitori, in contropartita diretta ai sensi della Direttiva MIFID. La Banca si impegna al riacquisto, secondo le regole sopra definite, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento in procedura degli ordini, nel limite massimo giornaliero di 100.000 Euro nominali per dossier titoli. Tale limite si applica come totale delle richieste di smobilizzo presentate per le obbligazioni di emissione Banca Valsabbina. Pertanto, l'investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di disinvestire il proprio investimento nelle Obbligazioni. La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le obbligazioni.</p> <p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente Le Obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Inoltre, non si può escludere, in tal caso, che il corso dei titoli possa essere influenzato, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.</p> <p>Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione In relazione alle singole offerte, potranno essere previsti, a carico del sottoscrittore, costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione il cui importo sarà indicato nelle Condizioni Definitive. L'importo di tali costi/commissioni incide, riducendolo, sul rendimento delle Obbligazioni calcolato sulla base del prezzo di emissione. Al riguardo, si precisa che il rendimento effettivo annuo netto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito viene</p>
--	---

determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e pertanto tiene conto della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione.

Rischio correlato all'assenza di *rating* delle Obbligazioni

All'Emittente ed alle Obbligazioni non è stato assegnato alcun *rating* da parte delle principali agenzie di *rating*. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli stessi.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano

Il rendimento effettivo lordo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo lordo su base annua di un titolo di Stato Italiano di durata residua simile.

Rischi correlati alla presenza di Conflitti di Interesse

- *Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento*: la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.
- *Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo*: poiché l'Emittente opera anche quale Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato delle determinazioni degli interessi, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.
- *Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio*: L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni.

Rischio connesso all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la "*Direttiva*"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "*bail-in*" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "*bail-in*", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta o di modifica dell'ammontare emesso

		<p>Si evidenzia che nel corso del Periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente ha la facoltà di ridurre l'ammontare offerto, nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (mediante comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel presente Prospetto di Base). Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito Obbligazionario potrà avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di modifica del regime fiscale dei titoli I valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle obbligazioni sono stati calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di redazione del presente Prospetto di Base. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni, possano discostarsi, anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento. Salvo diversa disposizione di legge, gli oneri derivanti dall'introduzione di nuove imposte e tasse o la modifica di quelle in essere, sono a carico dell'investitore.</p> <p>Rischi correlati alla presenza di un arrotondamento della cedola Nel caso in cui l'arrotondamento delle cedole operi o possa operare per difetto, l'investitore deve considerare che si vedrà o potrebbe vedersi corrisposte delle cedole inferiori a quelle che avrebbe percepito in caso di assenza di tale arrotondamento.</p> <p>Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta In caso di offerta, laddove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di revocare l'Offerta delle Obbligazioni ovvero di ritirarla, gli investitori che abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di ritiro o revoca dell'Offerta non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.</p> <p><u>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI A CIASCUNA TIPOLOGIA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</u></p> <p>Di seguito si riportano i fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di Obbligazioni, da leggersi congiuntamente con i fattori di rischio comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari.</p> <p>OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO</p> <p>Rischio di tasso di mercato Le Obbligazioni Tasso Fisso sono strumenti di investimento del risparmio con rimborso del capitale a scadenza e interesse a Tasso Fisso, pertanto l'acquisto di tali titoli comporta l'assunzione di un rischio tasso. Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. In generale, un aumento dei tassi di interesse avrà un effetto negativo sul prezzo delle Obbligazioni Tasso Fisso. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.</p> <p>Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.</p>
SEZIONE E – OFFERTA		
E.2 b	Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni. L'ammontare ricavato dalla presente emissione sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.

E.3	Termini e condizioni dell'offerta	<p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata Secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, le obbligazioni oggetto della presente emissione potranno essere sottoscritte senza che l'offerta sia soggetta ad alcuna condizione,</p> <p>Ammontare totale dell'offerta Le Obbligazioni IT0005121048 hanno un valore nominale di euro 1.000,00 cadauna (il taglio minimo dell'obbligazione). L'ammontare totale massimo dell'emissione ("Ammontare Totale") è pari a 30.000.000 e potrà essere aumentato o diminuito a discrezione dell'Emittente mediante apposito avviso da pubblicarsi, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, sul sito internet dell'Emittente e contestualmente trasmesso a CONSOB.</p> <p>Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione Le Obbligazioni saranno offerte dalla data del 01/07/2015 e fino alla scadenza del 30/09/2015; l'Emittente potrà comunque in qualsiasi momento, all'interno del periodo di validità dell'offerta, prorogare la durata di tale periodo o chiudere anticipatamente il collocamento, causa mutate condizioni di mercato o qualora il prestito sia stato interamente sottoscritto, dandone comunicazione al pubblico a mezzo avvisi consultabili sul sito internet della Banca all'indirizzo www.lavalsabbina.it. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata per il tramite delle filiali dell'Emittente, esclusivamente allo sportello, tramite la procedura titoli ordinaria con l'apposizione delle firme necessarie sui moduli predisposti.</p> <p>Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile Il taglio minimo delle obbligazioni (il "Taglio minimo") e l'importo minimo (il "Lotto minimo") di sottoscrizione è pari a 1.000 Euro. Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi multipli di tali valori. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.</p> <p>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari L'Emittente potrà prevedere che durante il periodo di offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del prezzo di emissione (le "Date di Regolamento" e ciascuna una "Data di Regolamento"). Le date di regolamento sono 01/07/2015 al 30/09/2015. L'attribuzione dei Titoli a ciascun sottoscrittore avrà luogo alla data di regolamento contro pagamento del controvalore da parte del sottoscrittore, e gli stessi verranno messi a disposizione degli assegnatari mediante registrazione dei medesimi sui rispettivi conti di deposito titoli. La Data di Regolamento coinciderà con la Data di Godimento nel caso esista un periodo di prenotazione antecedente la data di godimento. Nel caso in cui il Periodo di Offerta prosegua o venga esteso ad una data successiva alla Data di Godimento, le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate giorno per giorno all'atto del ricevimento della richiesta di sottoscrizione considerando ciascuna data una Data di Regolamento. In tal caso il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi maturato tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione e Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.</p>
E.4	Conflitti di interesse	Banca Valsabbina S.C.p.A., in qualità di Emittente e responsabile del collocamento, evidenzia che esiste un conflitto di interessi in quanto trattasi di strumenti di propria emissione. Poiché l'Emittente può operare anche quale controparte nella negoziazione delle obbligazioni di propria emissione, si configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente	L'Emittente non applicherà commissioni o spese, in aggiunta al prezzo di emissione, specificatamente poste a carico dell'investitore in relazione all'operazione di sottoscrizione.